

Storia d'impresa - 27/03/2026

Successori Reda riceve il Premio Riccardo Gualino 2026 a Shanghai

Il riconoscimento dell'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina celebra le aziende che meglio rappresentano l'eccellenza imprenditoriale nel mondo



Successori Reda è stata insignita del **Premio Riccardo Gualino 2026**, prestigioso riconoscimento dedicato alle imprese piemontesi che si distinguono a livello internazionale per innovazione, qualità e forte radicamento territoriale. Il premio, istituito dall'**Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina** e intitolato all'industriale e mecenate biellese Riccardo Gualino, celebra ogni anno le aziende che meglio rappresentano l'eccellenza imprenditoriale del Piemonte nel mondo.

La cerimonia a Shanghai

La premiazione si è svolta il 9 marzo 2026 a Shanghai, durante una serata dedicata alla cultura e alle tradizioni piemontesi, alla presenza di rappresentanti della comunità italiana e delle istituzioni locali.

A ritirare il riconoscimento è stato **Ercole Botto Poala**, CEO di Reda, accompagnato da imprenditori e membri della comunità piemontese in Cina, oltre a rappresentanti del Consolato Generale d'Italia a Shanghai.

Il valore del premio per Reda

Per Reda, realtà storica del territorio biellese, il Premio Riccardo Gualino rappresenta un traguardo significativo che conferma il suo ruolo di **ambasciatrice dell'eccellenza manifatturiera piemontese**, riconoscimento della capacità di unire tradizione e innovazione, valorizzazione della visione internazionale con cui l'azienda porta nel mondo i valori e la cultura del Biellese. In un settore in continua evoluzione, Reda si distingue infatti per l'approccio orientato alla sostenibilità, alla ricerca e alla qualità, elementi che da sempre caratterizzano l'identità del marchio.

Il ringraziamento

L'azienda ha espresso la propria gratitudine all'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina e al suo presidente **Adriano Zublena** per il prestigioso riconoscimento, sottolineando quanto il legame con il Piemonte e con la comunità internazionale sia parte integrante del proprio percorso.